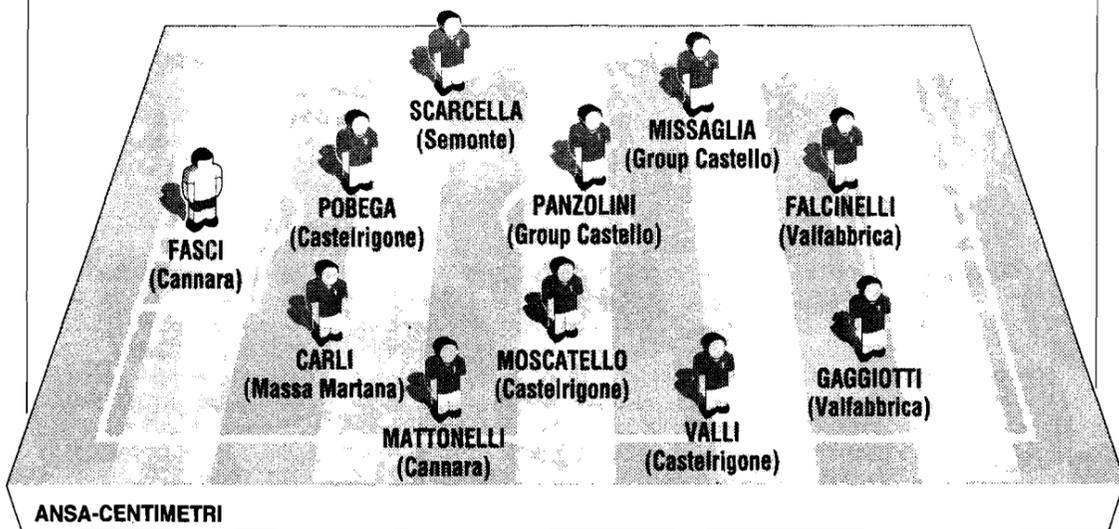


IL TOP 11 D'ECCELLENZA



La società tifernate rischia grosso per la violazione dell'articolo 1

Castello srl davanti alla Disciplina Martedì 25 è il giorno del giudizio

PERUGIA - Ancora qualche giorno di attesa poi tutto potrà essere più chiaro e il futuro del campionato di Eccellenza umbro assumerà contorni più definiti. Ieri, infatti, è stata comunicata la data del rinvio a giudizio davanti alla Commissione Disciplinare territoriale della società del Città di Castello srl in merito al "caso" dell'iscrizione della squadra tifernate del patron Ivano Massetti al torneo in corso di svolgimento. Dopo il deferimento da parte della procura federale, la Disciplina sarà chiamata a dire la sua sulla vicenda. I biancorossi sono accusati di aver violato l'articolo 1 del titolo primo del codice di giustizia sporti-

va nel quale vengono elencate le norme di comportamento generali che una società di calcio deve rispettare (quindi lealtà, correttezza, probità e ovviamente osservanza delle norme federali). Il Città di Castello srl rischia una sanzione che può arrivare fino alla radiazione della società. In caso di sentenza sfavorevole, il club può impugnare la sentenza nel grado di giudizio successivo, cioè la Caf. Sicuramente il presidente Bettacchioli e i suoi collaboratori produrranno una serie di prove a proprio favore per smontare l'impianto accusatorio. La conclusione della vicenda, quindi, non è proprio dietro l'angolo.



Il numero uno però non fa drammi
"Mi definisco uno zingaro della porta"

Group Castello

Franceschini sui fischi
"Serve pazienza"

CITTA' DI CASTELLO - (p.p.) E' passata la nottata, ma il rammarico per non aver portato in porto la vittoria finale contro il Trestina, Franceschini, allenatore del Città di Castello Group ce l'ha tutta nel cuore e nella testa. Comunque - questo è il suo pensiero - "è stato un derby giocato in maniera contratta e difficile da entrambe le squadre, in quanto gli organici non sono completi e inoltre c'erano assenze pesanti, tra squalifiche e infortuni. Da parte mia posso dire di aver fatto esordire un '88 Grilli a centrocampo e reputo la sua presenza in campo positiva. E' stato un derby avaro di azioni gol, ma noi qualcosa in più l'abbiamo fatto. Benino il primo tempo e poi nella ripresa un certo calo fisico, la mancanza di esperienza e un Trestina che ha cercato di rivoluzionare la sua impostazione inserendo punte e mezza punta lo abbiamo in un certo senso sofferto, seppure il gol del pareggio è scaturito da un fallo sul nostro portiere non visto dall'arbitro. Il pari poteva comunque anche andar bene a tutti. Analizzando i vari reparti dietro siamo andati molto bene, in sofferenza invece il centrocampo per le assenze di peso che abbiamo, Bartolo e Baldolini su tutti, e quindi ne ha risentito il gioco e la prestazione degli attaccanti".

Pubblico e società sono sembrati però impazienti e alla fine c'è scappato pure qualche fischi, tutti hanno troppa fretta?

"In effetti c'è la voglia che sembra poi fobia da vittoria. Occorre dare tempo a tutti per dimostrarne le proprie capacità. E' necessario avere pazienza e chiediamo per questo l'aiuto del pubblico e della società".

"Lui ci ha dato più tranquillità"
Capponi: "Il Bastardo ha voluto fare un regalo ad Alunni"



Esordio positivo Per il difensore ex Grifo Ponte Alunni

BASTARDO - " Il Bastardo c'è ". Dopo la partenza a rilento, i gialloverdi sono andati a conquistare domenica i primi tre punti della loro storia in Eccellenza in quel di Bastia Umbra, non un campo qualunque, ma un campo dal quale non sarà facile per nessuno portar via qualche punto. Grazie ad una gara praticamente perfetta, con una squadra messa bene in campo da mister Gustavo Capponi, il Bastardo ha creato diverse palle gol, specie nel primo tempo, con l'attaccante Massimo Lensi (ex Santa Sabina) che è stato messo in condizioni più volte di concludere e che nella ripresa ha trasformato il calcio di rigore che è valso la vittoria. Unico neo della gara è stata un'altra espulsione dopo le due subite alla prima di campo, che rischia di penalizzare più del dovuto il cammino della squadra e sulle quali c'è da riflettere. Vittoria che fa morale, dunque, anche se l'entusiasmo rimane contenuto visto che si è alla seconda di campionato e l'avventura sarà lunghissima. Analizza con tranquillità il successo sopra menzionato l'allenatore Capponi che dice: "I ragazzi hanno giocato una partita difficile con lo spirito giusto. Avevo chiesto di rispettare il Bastia ed ho avuto la loro risposta che volevo in campo, con una gara disputata ottimamente dal punto di vista tattico

benché avessimo schierato molti giovani. Per noi sono stati fondamentali i tre punti, danno morale e ci fanno acquisire la mentalità che anche le squadre molto attrezzate con le partite non sono perse in partenza, ma vanno giocate tutte. Avevamo assenze importanti, ma hanno risposto bene tutti. L'arrivo di Alunni ha portato un po' più di tranquillità ed è quello che ci serve. Domenica era il suo compleanno, i compagni gli hanno fatto un bel regalo e questo ci fa piacere". Il Bastia comunque appartiene già al passato, da oggi si pensa alla terza di campionato col Campitello, nuovamente in trasferta: "I ternani hanno fatto un grande risultato a Gualdo, disputando un'ottima partita e portando una buon punto. Non è una novità per me visto che le squadre di Alberto Favilla sono sempre messe bene in campo e difficili da affrontare. Andremo lì a fare la nostra partita, sportivamente parlando sarà una battaglia nella quale troveremo anche il campo sintetico a cui non siamo abituati. Ma non partiamo per niente battuti, vogliamo fare risultato, e come ho già detto le partite vanno giocate". E' chiara la filosofia di mister Capponi, che l'ha portato ad accettare la sfida dell'Eccellenza a Bastardo: quella che ispirò Davide contro Golias.

Luca Ricciolini

teneva unito lo spogliatoio biancazzurro e per la disponibilità con la quale si prestava a dare una mano durante gli allenamenti dei portieri. "Non faccio fatica a inserirmi in una nuova squadra - conclude Carletti - ma i compa-

gni di squadra della Grifo Pontenuovo mi hanno comunque aiutato. Anche quest'anno ho avuto la fortuna di trovare un bel gruppo, un allenatore valido e una dirigenza che sa quello che vuole". Massimiliano si definisce ironica-

mente uno "zingaro della porta", ma a Pontenuovo incrociano già le dita e toccano ferro nella speranza di potersi tenere stretto ancora per molto il loro numero uno. Carletti ha già fatto breccia nel cuore della Grifo Ponte.

Cicchirillo non convince, Battistelli è fuori posizione. E ora c'è il Trestina

Bastia, quante contraddizioni

BASTIA UMBRA - Quella con il Bastardo doveva essere la gara del riscatto, si è chiusa invece con la solita velenosa atmosfera di tensione presente all'interno della squadra e fuori. Da moltissimi anni queste cose con capitavano a Bastia, anziché bene ricordare che la tifoseria si identificava con orgoglio nella squadra della propria città. L'alibi di una formazione giovane e ancora in rodaggio non regge o, se regge, lo fa fino ad un certo punto. Il problema è che alcuni acquisti sono stati sopravvalutati, altri non rispondono affatto alle esigenze di un campionato difficile come questo di Eccellenza. Gli errori sono evidenti: un conto è sperare di avere in squadra un attaccante centrale che tiene palla e fa salire la squadra come è previsto negli schemi di Tobia, tutt'altra cosa invece è disporre di un attaccante

come Cicchirillo, attualmente spaesato e lontano da un inserimento graduale nei meccanismi della squadra. Battistelli, poi, che in queste ultime stagioni ha rappresentato il fiore all'occhiello della formazione, si sfianca adesso in un duro lavoro che poco si adatta alle sue caratteristiche. Certamente con Marchetti in squadra, probabilmente la manovra di centrocampo sarebbe stata diversa e forse si sarebbe di più "alimentata" la fase offensiva con la conseguenza di non lasciare troppo isolati sia Biagiani che Cicchirillo. Marchetti però mancherà ancora per un bel po' di tempo e allora tornerà a guardarsi di rosee, prima che sia troppo tardi. Con qualche poco roseo prospettive, la trasferta di Trestina si presenta sicuramente proibitiva e non alla portata di questo Bastia.

Leonello Carloni

E' partito il toto-allenatore. Confermato Ramacci

Il Nocera esonera Crema Squadra affidata a Tresoldi

NOCERA UMBRA - Due sconfitte nelle prime due gare di campionato sono costate a Devis Crema la panchina della Nocera. La decisione è maturata nella serata di ieri, quando la dirigenza rossanue è ritrovata. Al momento la squadra è stata affidata al giocatore Emanuele Tresoldi. Partito il toto-allenatore. Per la sostituzione si fanno i nomi di Mancini, Paffarini, Flamini, Genovasi e Cocciari. Confermata la fiducia al ds Ramacci, che però sarà affiancato da un dirigente.